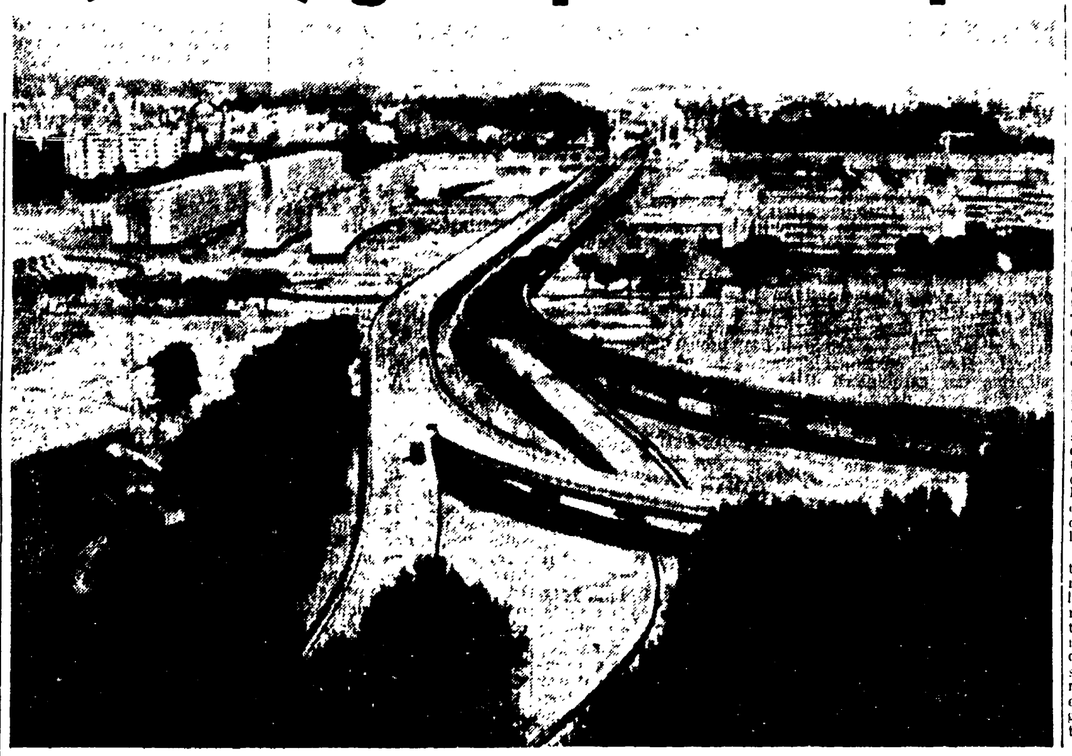
Presentato il piano per il traffico con una raccomandazione: « andate a piedi »

Parcheggi "discriminati„ e percorsi obbligatori per raggiungere (forse) gli impianti olimpici

Le strade del Flaminio e dell'Eur riservate al traffico interessato ai Giochi



« Sopratutto — ha concluso l'assessore Greggi alla conferenza stampa tenuta ieri sul piano di disciplina del traffico e dei parcheggi per le Olimpiadi — invitate la cittadinanza ad andare a piedi, ad usare i mezzi pubblici, a lasciare le automobili in sosta il più lontano possibile dalle zone olimpiche ». L'appello verrà ripetuto per radio durante le infuocate giornate dei Giochi. Perchè, malgrado il piano e connessi, la prospettiva paurosa che ci attende è questa: se ogni proprietario di automobile o di motocicletta, userà il suo veicolo nel periodo olimpico come è solitamente abituato, pur nel massimo rispetto delle norme della circolazione stradale, la città diventerà una bolgia, un enorme catino nel quale si troveranno rinserrate centinaia di migliaia di macchine. Occorre dunque, avvertono i dirigenti del traffico, che ogni automobilista compia un sacrificio sull'ara Olimpica. I migliori, quelli che si trasformeranno addirittura in pedoni, saranno premiati da Giove in persona.

Si vuole raggiungere l'EUR? Evitate di andarci in automobile e servitevi invece della metropolitana, così veloce, i cui convogli fileranno a cento all'ora ogni tre minuti. Volete recarvi nella zona Olimpica del Flaminio? C'è l'ATAC con 335 autobus nuovi pronta a servirvi. Volete recarvi al centro? Fatelo pure, ma lasciate l'automobile in sosta almeno al Colosseo (posto che ci siano i metri quadrati disponibili), e salite su un taxi o su un automezzo pubblico. Volete recarvi ad Ostia? Bene, ma non percorrete la Cristoforo Colombo perchè prima dell'EUR la troverete bloccata e dovrete tornare sui vostri passi per raggiungere la via del Mare. Tuttavia, se questi consigli non vi garbano, e vi intestardirete a voler raggiungere gli stadi a bordo della vostra macchina partite da casa vostra in tempo studiati vengano investiti da una tensione insopportabile, finendo « bruciati » come le valvole elettriche. Per non rimanere al buio, ecco l'ultima speranza: l'appello accorato, struggente, « Per favore, andate a tre o quattro chilometri dagli stadi e potranno ospitare complessivamente 40 mila macchine e oltre 1 000 torpedoni. Per raggiungere gli stadi, gli automobilisti potranno usufruire dei servizi autobus a « navetta » gherà a via Salaria al Forte Antenne.

Per ciascun parcheggio sono stati determinati speciali itinerari obbligatori di accesso e di deflusso, con sensi unici permanenti e senza intersezioni. Ad esempio, l'accesso ai parcheggi « P 1 » dello stadio Olimpico, con provenienza dal ramo orientale della via Olimpica sarà consentito solo dalla via Salaria, dalla via dei Campi sportivi dell'Acqua Acetosa e dal viale del Lazio a Tor di Quinto. Per il deflusso i veicoli dovranno seguire la via Olimpica fino all'incrocio con il viale del Lazio oppure l'incrocio con la via dei Campi sportivi dell'Acqua Acetosa, oppure fino al suo termine sulla via Salaria.

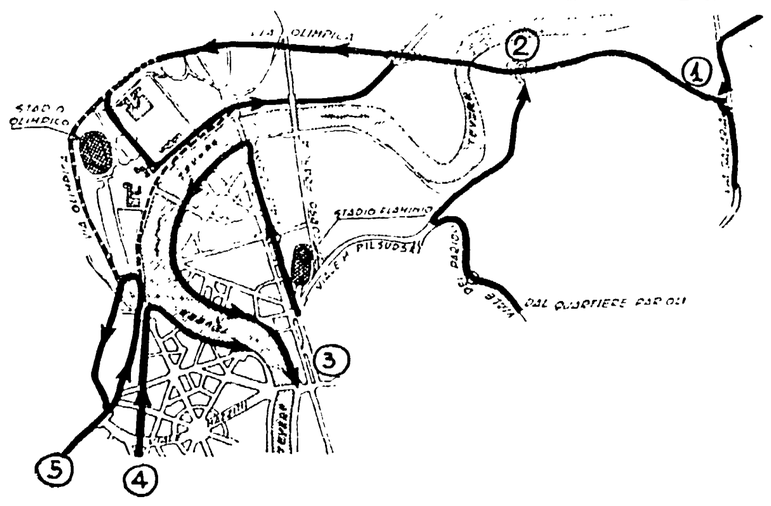
Tutta la zona del Foro Italico e del Flaminio, nonchè quella degli impianti sportivi dell'EUR, sarà riservata per tutto il periodo delle Olimpiadi, unicamente al traffico interessato alle manifestazioni.

I mezzi pubblici: Mezzi ATAC, taxi, torpedoni di linea potranno giungere fino alla distanza di 200-300 metri dagli stadi. Per la zona del Foro Italico i mezzi provenienti dal ramo occidentale della via Olimpica e dal viale Angelico giungeranno fino in via Moira di Lavriano (a 700 metri dallo stadio), quelli provenienti dalla zona centrale e dal viale Tiziano potranno accedere fin oltre il Ponte Duca D'Aosta (a 300 metri dallo stadio). Infine il terzo capolinea di Piazzale di Ponte Milvio verrà sostituito dal nuovo capolinea posto a fianco del Ministero degli Esteri a 100 metri di distanza dall'ingresso dallo stadio, e servirà tutte le provenienze dal ramo orientale della via Olimpica, cioè da tutta la parte nord ed orientale della città.

Per l'EUR la distanza media degli impianti sportivi con la nuova stazione della metropolitana posta all'altezza del lago artificiale è inferiore di 500 metri. Per questa ragione si è fatto molto affidamento al potenziamento dei collegamenti metropolitani, che partiranno da Termini, Colosseo, piazzale Ostiense in collegamento con servizi pubblici ordinari e con linee speciali.

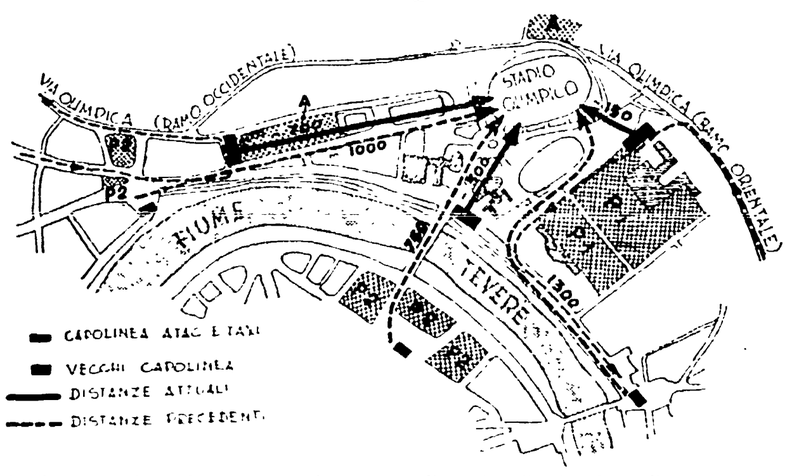
Infine una disciplina particolare è stata prevista per tutta la via Olimpica (dalla via Salaria al Foro Italico all'EUR) in modo da dare a questa strada le caratteristiche di « scorrimento veloce » senza svolte a sinistra e senza attraversamenti pedonali. Gli attraversamenti veicolari saranno consentiti, in punti controllati.

L'AGIP provvederà all'installazione dei cartelli indicatori e all'allestimento e alla custodia dei parcheggi. Le principali strade di accesso a parte del raccordo anulare, saranno dotate di tabelle che indicheranno i percorsi sino ai vari complessi sportivi. L'ATAC e la STEFER comunicheranno successivamente i percorsi delle linee speciali per il Foro Italico e per la zona dell'EUR.



Il grafico mostra le direttrici obbligatorie di accesso alla zona del Foro Italico. Il num. 1 indica la strada di accesso per le provenienze da Montesacro, Salario, Nomentano, Tiburtino e Prenestino; il numero 2 indica l'accesso dai quartieri Parioli e Ludovisi; il numero 3 dai quartieri del centro; il numero 4 dai quartieri Prati, Borgo e Trastevere; il numero 5 dall'EUR, Ostiense, Gianicolense

I percorsi obbligati per i posteggi



Le distanze dai capolinea ATAC agli ingressi dello stadio olimpico. I capolinea sono stati notevolmente avvicinati per invogliare gli sportivi ad usufruire dei mezzi pubblici

Distanze dai capolinea ATAC

utile, poichè i parcheggi sono stati disposti ad una determinata distanza dagli ingressi e saranno accessibili solo percorrendo certe strade. E dovete tener presente che una volta giunti a destinazione vi potrebbe capitare la sorpresa di trovare esaurito il numero dei posti disponibili, per cui dovrete arrangiarvi, in un modo solo sbrigativo, se non volete rischiare di sostare in seconda fila nel bel mezzo dell'ingresso dello stadio che avete in vista, come ci ha detto il C. Greggi parlando « A Dio piacendo » ai rappresentanti delle autorità e della stampa. E' la categoria più grave.

Poi vengono i « P 1 » ai quali potranno accedere solo coloro che avranno acquistato i biglietti di seconda categoria. Infine c'è la categoria « P R » o parcheggi di riserva, nei quali si metteranno le macchine che non troveranno posto nei « P 1 » e nei « P 2 ». In questi parcheggi, forse perchè posti alcuni più lontani dagli stadi e perchè non vi è la disciplina dei biglietti di ingresso, è bastato un quadrato bianco purchè vi sia posto per accedervi.

Questi parcheggi si troveranno presso tutti gli impianti sportivi, da quello dello stadio Olimpico a quelli del Flaminio, da quelli dell'EUR a quelli della Basilica di Massenzio e delle Terme di Caracalla. Saranno dislocati ad una distanza di due, tre o quattro chilometri dagli stadi e potranno ospitare complessivamente 40 mila macchine e oltre 1 000 torpedoni. Per raggiungere gli stadi, gli automobilisti potranno usufruire dei servizi autobus a « navetta »

Domenica prossima

A Castelfusano il festival provinciale dell'Unità

Domani convocati in Federazione i segretari di tutte le Sezioni - Circa 15 milioni sottoscritti in città e provincia - Aumentata la diffusione del giornale

Domenica prossima si terrà la Festa provinciale dell'Unità, nel corso del quale prenderà la parola il compagno Mario Alicata della Direzione del Partito.

L'ormai tradizionale appuntamento dei comunisti romani è fissato quest'anno, nella suggestiva cornice della pineta di Castel Fusano.

Mentre nelle sezioni della città e della provincia ferve una intensa attività per assicurare un pieno successo alla manifestazione, i segretari di tutte le sezioni sono convocati, domani alle 19, in Federazione per discutere i particolari organizzativi della Festa.

Durante le ultime settimane in tutte le organizzazioni del Partito l'attività si è fatta più solerte e la mobilitazione è stata generale allo scopo, ovunque raggiunto, di aumentare la diffusione dell'Unità, delle altre pubblicazioni di Partito, e per toccare gli obiettivi fissati nella raccolta dei fondi per la stampa e per la campagna elettorale.

Grandi successi sono stati ottenuti: decine di migliaia di nuovi lettori hanno acquistato l'organo del nostro Partito durante tutto il periodo della vittoriosa lotta popolare contro il governo Tambroni, la cifra di L. 14 713 175 è stata già versata al fine di sostenere e migliorare la stampa comunista e di affrontare con mezzi adeguati la prossima battaglia elettorale.

Il totale raccolto va così ripartito: Città L. 11 064 103 provincia L. 2 629 072, parlamentari L. 1 020 000.

Si tratta ora di compiere un altro balzo in avanti. Tutte le sezioni la cui graduatoria al momento attuale pubblichiamo qui di seguito sono impegnate per domenica prossima a moltiplicare gli sforzi.

1) Monte Verde Nuovo 514.780 pari al 102% dell'obbiettivo. 2) Borghesiana 60 240 100; 3) Tor di Schiavi 121 000. 100; 4) P S Giovanni 348.930 77; 5) Maccarese 33.500. 74; 6) Quarticciolo 119 590. 74; 7) A Acetosa 13 250. 73. 8) Salario 200 020. 71; 9) Flaminio 77 930. 70; 10) Val Melaina 126 920. 63; 11) P Villini 95 800 63. 12) Monte Verde Vecchio 199 970 62; 13) Romanina 42 850. 61; 14) Garbatella 440 230. 61; 15) San Paolo 67.510. 61; 16) V Breda 34.950. 58. 17) Portuense 114 200. 57; 18) Finocchio 57 140. 57. 19) Tiburtino III 189 890. 54; 20) Borgo Prati 194 270. 53; 21) B Andrea 35 650 50; 22) Fiumicino 57 140 49; 23) Monte Sacro 154 280 48; 24) Casal Moreno 28 570 47; 25) Magliana 75 670. 47; 26) Italia 452 560 45. 27) Prenestino 140 000. 43; 28) Valle Aurelia 51.420. 42; 29) Parioli 185 710. 41; 30) Trullo 61.400. 40; 31) Trionfale 278 070. 39; 32) Ostiense 278 560. 37. 33) L. Metronio 150 000. 36. 34) Cavalleggeri 113 660. 35. 35) P. Maggiore 249.710. 35. 36) P. Mammolo 31 390. 34, 37) Campo Marzio 499.960. 33; 38) Mazzini 199 940. 33; 39) Celio 46 350. 33. 40) Testaccio 149 960. 31; 41) M. Spaccato 46 580 30; 42) San Lorenzo 1 020 000. 29; 43) Alessandrina 61 350. 29; 44) Vittoria 14.280. 28; 45) Ponte Milvio 114 280. 28; 46) Tor Sapienza 14 250 28; 47) Monti 187.900. 26; 48) Donna Olimpia 51 428. 25; 49) San Saba 50 000. 25; 50) Ludovisi 450.000. 25; 51) Trastevere 214 270. 24; 52) Villa Certosa 32 420. 24. 53) Monte Mario 100 000. 22, 54) Tuscolano 85 700 22. 55) Primavalle 57 130 21; 56) C. Colombo 46 400 20; 57) Torpignattara 142 400. 20; 58) Casilina 23 560 20; 59) Appio Nuovo 102 350. 20. 60) Porta Galeria 4 260 20. 61) Aurelia 34 280. 20. 62) Esquilino 109 350 64) Macao 73 140. 16. 65) Laurentino 11 420. 16. 66) Porto Fluviale 71 250 16 67) Prima Porta 25 450. 14. 68) Portonaccio 36 700 14; 69) Forte Aurelio 25 000. 14; 70) Acilia 27.500. 12; 71) Cinecittà 42.850. 10; 72) Ostia Lido 29 920. 9; 73) Tuffello 14 280. 7. 74) Campitelli 142 000. 5; 75) Casal Bertone 14 250. 5. 76) Marranella 26 430. 3. 77) Capannelle 2 000 1.

PROVINCIA

1) Zona di Tivoli 555 035. 32; 2) Zona di Civitavecchia 432 065. 26; 3) Zona Castelli 1.265 252 24; 4) Zona Monterotondo 256 130. 16; 5) Zona Colleferro 120.590. 5.

Inasprita l'azione sindacale per l'intransigenza delle aziende

Scioperi all'ATAC e alla STEFER proclamati per giovedì e venerdì

Il silenzio delle autorità comunali — Un passo dei sindacati presso il Prefetto — Lo sciopero sarà revocato se le aziende accetteranno di aprire le trattative — Il doppio gioco del « Popolo »

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali provinciali dei tranvieri aderenti alla CGIL, CISL, UIL e dei SAL.A. si sono riuniti ieri per esaminare l'andamento dell'azione relativa alle loro rivendicazioni della categoria e hanno deciso di dare corso a nuove e più pesanti manifestazioni di sciopero durante la prossima settimana, e precisamente nelle giornate di giovedì e venerdì se le aziende continueranno a mantenere la loro posizione negativa e nessuna convocazione dovesse pervenire ai sindacati entro i primi giorni della settimana.

La decisione è stata presa dai sindacati dopo un attento esame della situazione, e particolarmente dell'atteggiamento assunto dalle aziende nel corso della lotta. E' stato rilevato che, oltre alla loro persistente intransigenza, l'ATAC e la STEFER stanno anche assumendo atteggiamenti provocatori nei confronti dei lavoratori.

E' dell'altro giorno la notizia che il presidente della STEFER, avv. Murgia, e il direttore, ingegnere Poloni, hanno fatto sapere che non discuteranno più nessun problema aziendale con la Commissione interna, fino a quando permarrà l'agitazione. Ieri un altro grave provvedimento è stato messo in atto dall'ATAC: la direzione ha licenziato 12 dei nuovi assunti con contratto a termine perchè si rifiutavano di condurre gli autobus oltre la normale giornata lavorativa.

Non solo l'ATAC ha costretto sotto la minaccia del licenziamento 600-700 lavoratori assunti con contratto a termine a fare i crumiri, ma sta ora violando tutte le disposizioni di legge che regolano i rapporti di lavoro e le disposizioni che riguardano la sicurezza della circolazione. Come si può, difatti, pretendere una prestazione di 12 e più ore di lavoro alla guida dei mezzi da personale che sta cominciando appena a prendere una certa dimestichezza con i percorsi, e soprattutto con il caotico traffico romano?

Ma certamente i dirigenti dell'ATAC si sentono le spalle coperte dalle maggiori autorità quali l'Ispettorato della Motorizzazione civile, il prefetto e l'assessore al traffico, se seguitano impunemente a mettere a repentaglio l'incolumità dei passeggeri e degli automobilisti che circolano sulle strade di Roma. Quante ore di servizio aveva sulle spalle, ad esempio, l'autista che l'altra sera alla guida di un autobus della linea 70 ha investito un pullman inglese? Sarebbe interessante saperlo da coloro che hanno svolto le indagini sull'incidente, ma siamo certi che nessuno darà niente.

Nella loro riunione i sindacati, che ieri hanno è bene ricordarlo hanno con estrema responsabilità limitato l'azione sindacale per non creare eccessivi disagi ai cittadini, hanno deciso anche di richiamare direttamente l'attenzione del Ministero dei Trasporti, del prefetto e del sindaco sugli sviluppi e le conseguenze della vertenza in corso. Questo richiamo, che dimostra ancora una volta il senso di responsabilità che anima i sindacati dei tranvieri, sarà ascoltato? E' auspicabile di sì, nell'interesse di tutta la città.

A proposito della vertenza va rilevata la cauta linea del quotidiano democristiano, l'Eco: mentre nel rispondere al nostro breve corsivo « Pizzaiata ai tranvieri », « Il Popolo », difatti, lancia lo slogan del « compromesso » seppure nello stesso tempo taccia di irresponsabilità i sindacati (CISL compresa) e i tranvieri, affermando che « *prima di sottoscrivere uno sciopero bisogna pensarci a lungo e responsabilmente, nel caso specifico queste due condizioni non sono state osservate* ».

Il giornale democristiano non conosce i termini della vertenza o finge pericolosamente di ignorarli. Infatti i sindacati hanno pensato a lungo e responsabilmente prima di proclamare lo sciopero. Hanno sperato, di scioperare per tre o due mesi con le aziende, senza ottenere nulla di concreto, non solo, ma avrebbero potuto avanzare le richieste e iniziare l'agitazione molto prima, cioè fin dal mese di febbraio, essendo scaduta in gennaio la tregua. Coloro che non hanno potuto responsabilmente stanno seduti sulle comode poltrone presidenziali delle due aziende e dall'alto delle quali sembra che a tutto pensino meno che a migliorare i servizi e a tenere di conto delle condizioni di vita e di lavoro di 15 mila dipendenti.

Detto questo, rimane da aggiungere che i disagi a cui vanno incontro i cittadini, preoccupano tutti, e prima i *preoccuparsene sono i tranvieri*, i sindacati, i quali sono sempre stati disposti a discutere e risolvere pacificamente le vertenze.

« Il Popolo », rivolgendosi ai lavoratori li esorta a non insistere sulla « strada intrapresa » e a cercare piuttosto un compromesso. Quale? Lo si dica chiaramente. Ma soprattutto si abbia la consapevolezza che, la proposta di un compromesso, non può certo partire nè dai sindacati, nè dai lavoratori. Ed infine che, un compromesso, può significare il rinvio totale di una parte delle richieste o, semmai, il momentaneo accantonamento, a patto che le due aziende assumano un impegno preciso, per una trattativa conclusiva. Questo è lo spirito di comprensione che abbiamo avuto l'occasione di cogliere tra i lavoratori, ed è certamente uno spirito che comprende ed esprime un alto senso di responsabilità proprio verso i cittadini, quei cittadini che non hanno altri mezzi, se non quelli pubblici, per muoversi attraverso la città.

Sulla via Prenestina

Muore un motociclista investito da un pullman

Tre auto sono finite fuori strada in luoghi diversi — Numerosi feriti

In una lunga catena di incidenti stradali, avvenuti ieri una persona è morta e numerose altre sono rimaste ferite. Ben tre auto, infatti, sono finite fuori strada in località diverse.

Alle 15,15 un motociclista, Ascenzo Dolensi, non meglio identificato, mentre viaggiava sulla via Prenestina, è finito sotto le ruote di un pullman della linea Roma - Molfetta - Bari 57946 diretto a Zagarolo e guidato dall'autista Renato Ciotti. L'incidente è avvenuto alla km 21 500 della Prenestina sulla quale il traffico è stato interrotto per più di un'ora. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per sollevare il pullman ed estrarre da sotto le ruote il cadavere dell'uomo.

Al terzo chilometro della via Anagnina, alle ore 20.30 una Giulietta targata Roma 403481 e guidata dal signor Enrico Bisciucci di 30 anni, abitante in viale Platone 21 è finita fuori strada fracassandosi contro un albero. A bordo dell'auto si trovava anche la signorina Lucia Caprara di 23 anni, abitante in via Val Pisone 26. Al San Giovanni, il Bisciucci è stato giudicato guaribile in 30 giorni e la Caprara veniva ricoverata in osservazione.

Un'altra auto targata Roma 394176 e guidata da Marcello Valentini di 21 anni, abitante in via Olevano Romano 209, è uscita dalla carreggiata andando a cozzare contro un palo in via di Tor Carbone. A bordo si trovavano anche la bambina Patrizia Lacerra di 4 anni, abitante in via della Batteria Nomentana 75, e Lina Angelone di 27 anni, abitante in via Circonvallazione Nomentana 150. Al San Giovanni i sanitari hanno giudicato guaribile in sei giorni il Valentini, in 10 giorni la piccola Lacerra e in 60 giorni l'Angelone.

Ieri mattina alle 9 un'altra auto, una 600 targata Roma 270531 e guidata dal signor Federico Spanò di 62 anni, abitante in via San Marino 33 è uscita fuori dalla strada ed è finita contro un albero. Limitatamente a quanto è stato possibile dedurre dal Dazio San Giovanni, il signor Spanò è stato medicato e giudicato guaribile in otto giorni.

Un'altra auto degli Stati Uniti, l'Oldsmobile Cameron New Kavalan (Connecticut) è impegnata presso il CONI e rimasta illesa in un pauroso incidente con tamponi sulla via Tiberina, mentre era alla guida della stessa diretta alla volta di Roma. Per cause imprecisate all'altezza del 10 chilometro della strada consolare la donna perdeva il controllo della macchina che proseguiva la sua corsa, sfondava un muretto di protezione e precipitava in una scarpata dell'altezza di circa otto metri. Soccorsa da alcuni passanti la donna è stata accompagnata all'ospedale di Santo Spirito leggermente ferita. I medici l'hanno giudicata guaribile in pochi giorni.

Al Policlinico è stato ricoverato e giudicato guaribile in 40 giorni Umberto D'Amico di 30 anni, abitante a Tiburtino III. L'uomo viaggiava a bordo del proprio Motom in via Panama quando è stato investito da una auto.

Manifestazioni per l'anniversario del « 25 luglio »

Domani, 25 luglio, diciassettesimo anniversario del crollo del regime fascista, in numerosi quartieri si terranno assemblee popolari per festeggiare la storica data.

Particolare rilievo avranno le assemblee di Nomentano e Monteverde Vecchio. Al Circolo di cultura dei cittadini di Nomentano (v. Cirene 10) parleranno gli onorevoli Ezio Bartolini e Domenico Marchioro. Nel corso dell'assemblea i partiti antifascisti del quartiere annunceranno la costituzione del locale Comitato della Resistenza. A Monteverde Vecchio, in via Ludovico da Monreale, parlerà il sen. Ambrogio Donini sul tema: « Si rispetti la Costituzione, si dichiari fuori legge il MSI ».

Svolti ieri i funerali di Massimo Bontempelli

I funerali di Massimo Bontempelli, spentosi giovedì mattina, si sono svolti stamane in forma strettamente intima secondo il desiderio espresso dallo scrittore.

La salma di Massimo Bontempelli, seguita solamente dal figlio Mino, dalla moglie Amelia Bontempelli, da Paola Masino, dal dott. Lodo Sforza dal conte Giorgio Memma e dall'infermiera Elena Carli, è stata trasportata dall'abitazione del viale Liegi 6 direttamente al Verano e depositata temporaneamente nella camera mortuaria. Nessuno ha potuto vedere per l'ultima volta le sembianze di Massimo Bontempelli, perchè così egli aveva desiderato.

Non appena i familiari saranno in possesso dei necessari permessi, la salma dello scrittore sarà cremata, secondo le sue ultime volontà.

SALDI SCAMPOLI
SCAMPOLI A POCHE LIRE
DA LIRE 50 IN POI
E SALDI
DA VITTORIO PROCACCIA
PIAZZA VITT. EMANUELE 4-5-6-7-8-9-10-11.
VENDITA ANCHE CON BUONI RATEALI
NON HA SUCCURSALI
SCAMPOLI SALDI

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi** domenica 24 luglio 1960 (206-160) onomastico Cristina. Il sole sorge alle ore 4.54 e tramonta alle 19.34. Luna: primo quarto il 31.

BOLLETTINI

— **Demografico:** Nati maschi 63, femmine 48. Morti maschi 11, femmine 10, di cui 2 minori di sette anni. Matrimoni: 24.

— **Meteorologico:** La temperatura di ieri minima 18 massima 28.

FARMACIE APERTE OGGI

— **PRIMO TURNO - Flaminio:** v. del Vignola, 99-b. **Fiumicino:** v. Predio Missale. **Prati-Trionfale:** via Andrea Doria, 23. via Scipioni 69, via Tibullo 4, via Mariano Dionigi, 33, piazza Cola di Rienzo, 41. **Monte Mario:** via C. Stazio, 26. **Borgo-Aurelio:** via della Conciliazione, 5-a. **Boccea:** via Aurelia, 415. **Trevi-Campo Marzio-Colonna:** via Ripetta, 24, via della Croce, 19, via Tomacelli, 1, piazza Trevi, 86, via Tritone, 16. **S. Eustachio:** piazza Capranica, 96. **Regola-Campitelli-Colonna,** via Tor Millina 6; piazza Farnese, 42, via Piè di Marmo, 33, via S. Maria del Pianto, 3. **Trastevere:** via S. Francesco a Ripa, 131; via della Scala, 23; piazza in Piscinula, 18-a. **Monti:** v. Urbana, 11, via Nazionale, 245 Esquilino: via Cavour, 63, via Gioberti, 13, piazza Vittorio Emanuele, 116, via Emanuele Filiberto, 145, via dello Statuto, 35-a. **Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi:** via XX Settembre, 47, via S. Martino della Battaglia, 8, via Castelfidardo, 39, piazza Barberini, 49. **Salario-Nomentano:** via Po, 37, via Ancona, 36, via Bertoloni, 5, viale Gorizia, 56, via G. B. Morgagni, 38, viale XXI Aprile, 31, piazzale delle Province, 3, via Tripoli, 2, via Salaria, 253, via di Priscilla, 79. **Celio:** via Celimontana, 9-a. **Testaccio-Ostiense:** piazza Testaccio, 44. **Tiburtino:** via Tiburtina, 94-96. **Tuscolano-Appio-Latino:** via Taranto, 50, via Britannia, 4, via Appia Nuova, 405, via Amba Aradam, 23, via Numitore, 17, piazza Ragusa, 14, via Tommaso da Celano, 27-e. **Ostia Lido:** via della Rovere, 2, viale Stella Polare. **Milvio:** via Brofferio, 55, via Euclide Turra, 14-16. **Monte Sacro:** corso Sempione, 23, viale Adriatico, 107, piazzale Ionio, 51. **Primavalle:** via Federico Borromeo, n. 13, via Torrevecchia 222-a. **Monte Verde Vecchio:** via G. Carini, 44. **Prenestino-Labicano:** via del Pigneto, 77; largo Prenestè 22. **Torpignattara:** via Torpignattara, 47. **Monte Verde Nuovo:** via Circonvallazione Gianicolense, 186. **Garbatella:** viale Giustiniano, 29, via Ostiense, 35, via Giacinto Bigi, 10. **Quadraro-Cinecittà:** via Tuscolana, 800. **Portonaccio:** via Tiburtina, 542. **Ponte Milvio-Tordiquinto:** corso Francia, 176. **Centocelle-Quarticciolo:** piazza dei Mirti, 1, via Molfetta 22-b, v. Tor dei Schiavi 281.

OFFICINE APERTE OGGI

— **QUARTO TURNO (orario 9-21):** viale Gorizia, 21, telef. 860 029 (Elettrauto), via Avezzano, 9 (S. Giovanni), telef. 776 938 (O R A - E - P R), via Cajo d'Africa, 45 (Colosseo), telef. 735 213 (Elettrauto), via Rudolfino Venuti, 85, telef. 810 769 - 859 774 (O R A - E - P R), via Durazzo, 24 (Prati), telef. 336 247 (O R A - E - P R), viale Glorioso, 31-33 (Trastevere), telef. 580 595 (O R A), Circonvallazione Appia, 167, telef. 727 569 (O R A - P R), viale Libia, 150, telef. 813 685 (O R A - E), via Ruggero Fauro, 1-a, telef. 803 768 (Elettrauto), piazzale delle Scienze, 8, telef. 490 632 (O R A).

Soccorso Stradale: segreteria telefonica N. 116. **Centro Soccorso A.C.I.:** via Treviso, 38, telefoni 496 771 e 841 414. **Ostia Lido:** Officina S S S n. 383, via Vasco De Gama, 64, telef. 6026306. **Abbreviazioni:** O R A - Officina Riparazioni Auto — E - Elettrauto — P R - Pezzi di ricambio — C - Carrozzeria)

DA DOMANI
ZINGONE
ALLA MADDALENA * IN PRATI
GRANDE
LIQUIDAZIONE
CON RIBASSI FINO AL
IN TUTTI I REPARTI 50%
ORARIO DI VENDITA: 9,30-13 - 16,30-20 SONO SOSPESE LE VENDITE RATEALI